IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 297. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 27 Ottobre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

La questione armena sembra avviarsi lentamente verso una soluzione.

Quantunque le istruzioni, inviate dal Gran Visir al Governatore delle provincie asiatiche non contengano, come era stato detto, tutte le riforme annunziate, esse attestano nulladimeno la buona volontà della Porta di cominciare ad applicarne alcune. E queste è molto, tenuto conto della politica temporeggiatrice, che è nelle tradizioni turche.

Spetta ora alle potenze di agire energicamente per ottenere la esecuzione anche delle altre e tutto porta a credere che così faranno.

Quante alle velleità liberali dei suoi sudditi macchettani la Porta ha ricorso ad un mezzo più sbrigativo: ha fatto arrestare i caporioni del partito dei così detti giovani turchi, e, dopo una larva di processo, li ha imbarcati in canotti, condotti al largo e gettati in mare.

La convenzione fra la Germania, la Russia e la Francia da una parte e il Giappone dall'altra per lo sgombero della penisola di Lao-Tung è stata firmata il 10 corrente.

Pare che il Giappone si contenti del possesso dell'Isola di Formosa, resogli più facile dalla dedizione dei capi della Bandiera Nera e che abbia deciso di punire esemplarmente i suoi sudditi riconosciuti rei degli ultimi disordini di Corea. Sarebbe assai dispiacente, a quanto si dice, a rinunziare alle sue pretese su quella penisola.

Resta così eliminato il pericolo di un intervento della Russia, che aveva già sollevato i clamori della stampa inglese, la quale ora getta però le alte grida a proposito della voce corsa di concessioni fatte a quella potenza a Port Arthur.

Intanto si annunzia che il Giappone aprirà alcuni porti al commercio europeo.

Mentre l'incidente che pareva dovesse sorgere fra la Spagna e gli Stati Uniti, in seguito all'insurrezione di Cuba, sembra scongiurato grazie alla dichiarazione del Governo americano, negante l'intenzione di riconoscere come belligeranti gli insorti cubani, ne è sorto uno invece fra l'Inghilterra e il Venezuela.

Lord Salisbury ha inviato un *ultimatum* al governo di questa Repubblica, chiedendo riparazione per l'arresto di alcuni sudditi inglesi ed esigendo che venga risolta la questione della demarcazione della frontiera fra il Venezuela e la Guiana inglese. Finora non è pervenuta alcuna risposta ed i giornali inglesi lasciano capire che all'occorrenza l'Inghilterra seguirà il sistema adottato nella vertenza col Nicaragua e occuperà militarmente qualche porto della Repubblica.

E' sperabile tuttavia che il governo venezuelano verrà a più miti consigli e che un tale passo non sarà necessario.

Appena riaperta la Camera francese sono piovute le interpellanze sullo sciopero di Carmaux, sull'affare delle ferrovie del Sud e sulla spedizione del Madagascar.

La discussione della prima, presentata dal deputato socialista Jaurès, dura da tre giorni ed ha già provocato vivi incidenti.

La proposta di Jaurès di deferire al presidente della Camera l'arbitrato per porre fine allo sciopero di Carmaux è stata combattuta dal ministro dell'interno Leygues il quale ha difeso la condotta del governo dagli attacchi mossigli.

Dopo un altro discorso del presidente del Consiglio Ribot e un tumulto provocato dagli avversari, la Camera ha votato un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del governo.

E' opinione generale che il governo trionferà, come di questa, anche delle altre interpellanze.

Il relatore della Commissione del bilancio, Pelletan, si è dimesso, in seguito al rigetto della sua proposta di introdurre una economia di 16 milioni nel bilancio della marina.

Il testo del trattato fra la Francia e il Madagascar testè pubblicato, non aggiunge nulla a quanto già se ne conosceva.

La Regina accetta il protettorato francese con tutte le sue conseguenze e la Francia rappresenterà il Madagascar in tutte le sue relazioni coll'estero.

Alla riapertura del Reichsrath austriaco, il presidente del Consiglio, conte Badeni, ha fatto le attese dichiarazioni sulla politica del nuovo ministero.

Egli ha detto che il governo non è impegnato di fronte ai partiti parlamentari e che si propone di rimanere libero da impegni di fronte ad essi anche per l'avvenire; che vuol guidare e non esser guidato, poichè esso è responsabile del mantenimento dell'ordine e della esecuzione delle leggi.

In altri termini, l'Austria avrà un Governo forte e determinato, e questo, come osservò il conte di Hohenwart, è quello di cui ora ha il maggior bisogno.

Quanto ai punti del programma hanno fatta buona impressione l'annunzio di un progetto di riforma elettorale e la promessa di migliorare le condizioni delle classi povere.

L'abolizione dei provvedimenti eccezionali per la Boemia, misura già da tempo preveduta ed annunziata, non è valsa a conciliare al nuovo ministero

C. BRONTE
(Currer Bell).

JANE EYRE
ROMANZO

Si volse un istante e gli vidi una lagrima brillare fra le palpebre chiuse e scendergli lungo la guancia. A quella vista mi sentii traboccare il cuore d'amarezza.

— Non valgo più del vecchio castagno colpito dal fulmine nel pomario di Thornfield — dissi. — Questo rudere potrebbe forse chiedere al capriccio di coprirlo con i suoi fiori?

— Voi non siete un rudere, signore; non siete un albero colpito dal fulmine. Nuove piante spunteranno intorno alle vostre radici, senza che voi giliele domandiate, perchè saranno liete della vostra ricca ombra; s' appoggieranno con voi e vi cingeranno, perchè la vostra forza sarà loro di bisogno.

Sorrise di nuovo, perchè lo aveva consolato.

— Fariate degli amici, Jane? — mi domandò.

— Sì, signore, degli amici — risposi esitando, perchè pensavo a qualche cosa di più, ma non sapevo come esprimermi.

— Ma Jane! Io ho bisogno di una moglie.

— Voi, signore?

— Sì, vi giunge nuovo?

— Non me ne avevate detto nulla.

— Non è una notizia gradita?

— Dipende dalla circostanze e dalla vostra scelta.

— Scegliete per me, Jane; accetterò la vostra scelta.

— Scegliete, signore, quella che vi ama di più.

— Io voglio scegliere quella che amo di più. Jane, volete sposarmi?

— Sì, signore.

— Un uomo storpiato, che ha vent'anni più di voi e che dovrete assistere?

— Sì, signore.

— Davvero, Jane?

— Davvero, signore.

— Oh! anor mio! Che Iddio vi benedica e vi ricompensi!

— Signor Rochester, se ho fatto una buona azione nella vita, se ho avuto un pensiero buono, se ho recitato con fervore una preghiera, ora ne sono ricompensata. Esser la moglie vostra equivale per me alla felicità sulla terra.

— Perchè siete contenta di sacrificarvi.

— Di sacrificarmi! Che cosa sacrifico? La fame per il nutrimento, l'ansia per la felicità. Avere il diritto di stringere fra le mie braccia colui che stimo, di posar le labbra sulle labbra di chi amo, di riposarmi in chi ho fiducia, è forse un sacrificio? Se è così, certamente che mi piace di sacrificarmi.

— Ma Jane, bisognerà sopportare le mie infermità e guardare sempre a quel che mi manca.

— Questo non è nulla per me, signore. Vi amo maggiormente, perchè posso esservi più utile che nei giorni della vostra fiera indipendenza, quando non volevate far altro che la parte di donatore e di protettore.

— Fin qui non ho voluto esser gelidato nè aiutato: mi ripugnava; ma ora è altra cosa. Mi sarà di consolazione di mettter la mano in quella di Jane, di essere aiutato da lei. Jane mi piace, e io, le piaccio?

— Sì, tanto.

— Ebbene, nulla ci costringe ad aspettare; dobbiamo sposarci subito.

Aveva lo sguardo ardente e la parola; egli ritrovava l'antica energia.

— Bisogna che siamo subito una cosa sola. Appena ottenuta la licenza ci sposeremo.

— Signor Rochester, il sole tramonta; Pilato se n'è già andato a pranzo; fatemi vedere che ora è al vostro orologio.

— Mettetevelo alla cintura e seribatelo, Jane. A me non è utile.

— Sono quasi le quattro, signore; non avete fame?

— Fra tre giorni ci sposeremo. Non importa che abbiate gioielli, nè vesti eleganti: tutto ciò non val nulla.

L'appoggio dei Giovani Ciechi, il cui capo ha dichiarato esplicitamente che quel partito continuerà nella sua opposizione al Governo.

Ciò nonostante, e quantunque gli antisemiti, i croati ed i ruteni abbiano dichiarato che attenderanno il Governo alla prova, si prevede che questo avrà una forte maggioranza.

L'esposizione finanziaria fatta dal Ministro di Bilinski, è stata bene accolta specialmente l'accenno alla riforma tributaria.

La vittoria riportata alla Camera dei Magnati dal Gabinetto ungherese coll'approvazione dell'ultima delle leggi ecclesiastiche che rimanevano da votare, vittoria accolta con un applauso dalla Sinistra, è stata seguita da una viva battaglia alla Camera dei Deputati a proposito dei noti fatti di Zagabria.

In questa discussione ha fatto il suo debutto parlamentare Francesco Kossuth, figlio del famoso dittatore.

Le forme dichiarazioni del presidente del Consiglio Banffy, il quale ha affermato che gli autori degli scandali sarebbero stati puniti e ha reso piena giustizia alla condotta del Bano di Croazia, sono state approvate dalla Camera con 174 voti contro 110.

Se si deve credere alle informazioni di un giornale tedesco, la principessa Maria Luisa di Bulgaria avrebbe finalmente acconsentito al battesimo del figlio, principe Boris, sulla religione ortodossa.

Con ciò verrebbe data soddisfazione ai desideri della popolazione bulgara e si adempirebbe ad una delle condizioni che, secondo la *Svaboda*, sarebbero state poste dalla Russia per la sua riconciliazione ufficiale colla Bulgaria.

In Serbia è stata annunziata e poi smentita una crisi ministeriale.

Il Re Alessandro avrebbe dichiarato di avere piena fiducia nel gabinetto Novakovitch.

FATTO PERSONALE

Cicero pro domo sua.

Il *Don Chisciotte*, essendo in polemica colla *Tribuna*, ha trovato modo — divagando — di tirare in ballo anche il nostro giornale che qualifica per uno degli organi prediletti dell'on. Crispi.

La qualificazione non solo non ci offende, ma c'incoraggiasce, come siamo sicuri che il contrallto anzichè offendersi, s'incoraggirebbe se noi dicessimo ch'esso è uno degli organi prediletti dell'on. Zanardelli.

Ma dove esso sbaglia è quando asserisce che l'on. Crispi *ci ha fatto* prolungare per sei mesi una campagna per la riconciliazione e *ci ha fatto* sopprimere dal Vaticano che fosse tolto il *non expedit*.

Due asserzioni e due grossi errori di fatto.

Noi non abbiamo mai propugnato la conciliazione — nè sei mesi fa, nè in seguito. E non potevamo propugnarla per la semplicissima ragione che l'abbiamo sempre ritenuta impossibile, perchè non potendo essa essere che la conseguenza di un patto bilaterale, questo patto sarebbe incompatibile colla dignità e cogli interessi, tanto dell'Italia quanto del Vaticano stesso.

E questa opinione sosteniamo anche oggi.

La nostra politica religiosa non ha mai avuto altro obiettivo che quello di *predicare la tolleranza di di qua e al di là del ponte* e ne abbiamo in tutte le occasioni, nel senso pretto della parola, c'è di mezzo un abisso!

Il *Don Chisciotte* può chiedere - se vuole - ai clericali intransigenti se siano soddisfatti di questa nostra politica. Ma anche senza disturbare alcuno di quei signori basterebbe ch'esso leggesse gli organi del Vaticano e vedrebbe se siano contenti di noi. Non c'è impertinenza, o ironia che ci risparmiino, non da soli sei mesi, ma da molto tempo in qua.

E' quindi, evidente che l'on. Crispi non ha potuto *farci dire* quello che non abbiamo mai detto, neppure a proposito del *non expedit*, la cui soppressione non abbiamo mai pensato di chiedere.

Abbiamo asserito, invece, che il contermurio od il togliere ora pressochè inutile, perchè gli elettori cattolici intelligenti e che sanno distinguere gli interessi della patria da quelli della religione, sono sempre andati alle urne in passato e vi andranno certamente nell'avvenire, malgrado la lettera di Sua Santità al cardinale Rampolla.

Ma è un vezzo antico, quanto comune alla stampa di opposizione di ogni paese, di voler far credere che ogni giornale favorevole alla politica generale di un ministero, riceva da questo, ogni giorno, il tema da svilupparе.

E' cosa che fa realmente ridere.

Per parte nostra possiamo assicurare il *Don Chisciotte* che noi, il *tema da svilupparе* non l'abbiamo mai ricevuto, perchè preferiamo cercarcelo da noi, e lo sviluppiamo come ci detta il nostro povero cervello. E, infatti, abbiamo avuto, non molti giorni sono, l' occasione di dichiarare che, sebbene sosteniamo il ministero, perchè siamo convinti che la sua politica è buona e utile al paese, su certe questioni speciali non siamo disposti a transigere colle nostre convinzioni.

Ma se il *Don Chisciotte* desidera avere una prova più fresca di questo nostro modo di pensare, lo rimandiamo all' articolo pubblicato due giorni fa, dal titolo *Andiamo adagio!*

Il confratello va dicendo che l'on. Crispi ha bandito la nuova crociata contro il Vaticano; supponiamo che ciò sia vero. Ebbene in quel nostro articolo noi combattemmo vigorosamente e continueremo a combattere ogni idea di guerra come inopportuna e pericolosa per l'Italia.

L'organo zanardelliano vuole farci la grazia di ammettere che, almeno questa volta, il *tema* non ci era pervenuto dal Palazzo Braschi?

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 26, ore 14.20. — Il conte Hatzfeldt, dopo due mesi di permesso, ha ripreso la direzione dell'Ambasciata germanica ed ha avuto già alcuni colloqui con lord Salisbury, si crede riguardo alla questione del Venezuela, dove l'incaricato d'affari tedesco rappresenta ora anche gli affari inglesi.

— La principessa di Galles è ritornata dalla Danimarca insieme alle figlie principesse Vittoria e Maud e al principe Nicola di Grecia.

Copenaghen. — L'imperatrice vedova di Russia è partita.

Parigi. — Si ha da Belgrado: " Secondo notizie dei giornali, il signor Smitch, ministro a Vienna, sarebbe stato messo a riposo. „

Bruxelles — Il *Patriote* annunzia che il Re ha ricevuto in udienza privata il deputato inglese Greene incaricato della difesa degli interessi della famiglia Stokes e che sarà fatto diritto ai reclami degli esteri.

(S) **Berlino**, 26, ore 14 — Secondo notizie da Sofia, la principessa Maria Luisa di Bulgaria avrebbe, dopo una lunga lotta, cessato di opporsi al battesimo di suo figlio il principe Boris, alla fede ortodossa, battesimo che avrebbe luogo domani.

(N) **Londra**, 26, ore 14.20 — Si conosce ora il programma ufficiale per la visita del Re di Portogallo.

Questi visiterà prima il principe di Galles a Sandringham e il giorno 8 sarà ricevuto a Balmoral dalla Regina che gli conferirà personalmente le insegne dell'ordine della Giarrettiera.

Il Re si tratterrà altri due giorni a Balmoral, poi ritornerà a Londra e partirà per Lisbona il 12 novembre.

(N) **Londra**, 26, ore 14.20 — Si conosce ora il programma ufficiale per la visita del Re di Portogallo.

Questi visiterà prima il principe di Galles a Sandringham e il giorno 8 sarà ricevuto a Balmoral dalla Regina che gli conferirà personalmente le insegne dell'ordine della Giarrettiera.

Il Re si tratterrà altri due giorni a Balmoral, poi ritornerà a Londra e partirà per Lisbona il 12 novembre.

(N) **Londra**, 26, ore 14.20 — Lord Salisbury ha accettato l'invito del Lord Mayor per il banchetto annuale che questi dà al Guildhall.

(N) **Londra**, 26, ore 3,35 — Si annuncia che sir Edward Malet, già ambasciatore britannico a Berlino, dopo aver preso congedo dalla regina Vittoria, prenderà il suo domicilio fisso in Italia, sulla Riviera, dove si è fatto costruire uno splendido villino.

Dopo il suo ritiro dalla vita pubblica, sir E. Malet si occuperà soltanto dei suoi favoriti studi letterari.

(N) **Parigi**, 26, ore 16.40 — La signora Ensis, moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, è morta di polmonite a Ratcath in Irlanda.

I fatti di Carmaux alla Camera francese

Discorsi di Leygues e di Trarieux — Interruzioni e tumulti — Dichiarazioni di Brisson — Discorso di Ribot — Nuovi tumulti — La votazione.

(S) **Parigi**, 26. — Si continua la discussione dell' interpellanza del deputato Jaurès sull' atteggiamento del governo relativamente alle sciopero di Carmaux.

Un individuo dalla tribuna pubblica, grida: *Viva la Francia!* e quindi getta sui deputati una pioggia di fogli, proclamando parole che non arrivano alla tribuna della stampa.

Egli viene espulso.

Il ministro dell' interno, Leygues, riprende la contestazione delle asserzioni del deputato Jaurès.

Insiste sulla attitudine conciliatrice del governo, i cui ordini furono esattamente eseguiti dal prefetto del Tarn.

I provvedimenti di polizia furono giustificati dalle minaccie d'incendio e l'intervento della truppa dall'attestato contro il direttore delle fabbriche di vetro, Ressegnier.

Ma l'ordine fu mantenuto con poca forza, nè vi fu bisogno di ricorrere alle pattuglie.

Nessun vecchio, nessun bambino, nessuna donna fu ferito o calpestato dai cavalli. Dice che Ressegnier ha risposto le fabbriche di vetro e oggi vi lavorano 986 operai su 975 che vi lavoravano prima dello sciopero. Fra quattro giorni le cose avranno ripreso il loro corso normale.

Attribuisce alla presenza dei deputati socialisti ed in particolar modo a Jaurès la responsabilità degli avvenimenti. *(Applausi frequenti al centro. Interruzioni, rumori e tumulti incessanti all'estrema sinistra).*

Gnesde, Constant ed Humbert vengono richiamati all'ordine durante la discussione.

Il deputato Millerand, a cui spettebbe secondo l'ordine d'iscrizione, di prendere la parola, propone di cedere il suo turno al ministro Trarieux. Quest lo rifiuta.

Allora Millerand parla appoggiando l'interpellanza Jaurès le rimproverando al prefetto del Tarn ed al Procuratore della Repubblica di non avere rettamente interpretato le istruzioni del governo.

L'oratore ricorda in proposito che il presidente del Consiglio, Ribot, ed il guardasigilli, Trarieux, fecero rimettere in libertà il tesoriere del Sindacato operaio di Carmaux, il cui arresto era stato illegale. *(Applausi a sinistra ed all'estrema sinistra).*

Il ministro Trarieux giustifica la magistratura dalle imputazioni di Millerand e di Jaurès.

Dice che il Procuratore della Repubblica smentì di aver pronunciato parole contro Jaurès *(proteste)* e che il prefetto del Tarn smentì la notizia che fossero state sequestrate lettere private. *(Violenti proteste).*

Jaurès si precipita verso la tribuna, minacciando il ministro Trarieux. Gli amici lo circondano e lo calmano.

Trarieux, riprendendo la parola, dice che se l'agente che mandò la smentita ingannò il governo, bisognerà pure interrogarlo prima di colpirlo.

Il ministro dell'interno, Leygues, dice che farà un'inchiesta in proposito.

Il Presidente della Camera, Brisson, pure augurando che il conflitto abbia termine, espone le ragioni politiche che impedissono alla Camera di designare l'arbitro e il suo presidente di accordare tale incarico. *(Applausi da quasi tutti i banchi).*

Il Presidente del Consiglio, Ribot, respinge gli ordini del giorno che chiedono l'arbitrato ed augura la conciliazione. Accenna alla parte presa da Jaurès allo sciopero.

Vive interruzioni coprono le parole di Ribot. Questi soggiunge che il Governo non può abbandonare i suoi funzionari a Jaurès, alle ingiurie e alle calunnie. *(Tumulto prolungato all' Estrema Sinistra. Si grida: all'ordine).*

Il Presidente Brisson ripete le parole di Ribot, ma all'Estrema Sinistra si grida: " No: ha detto alle ingiurie e alle calunnie di Jaurès „ *(Il tumulto continua).*

Il Presidente del Consiglio, Ribot, chiede un ordine del giorno di fiducia e spiega che le sue parole non erano dirette a Jaurès, ma alla campagna di alcuni giornali.

L'ordine del giorno Drake del Castillo che approva la dichiarazioni del Governo, ottiene la precedenza con 277 voti contro 214.

L'ordine del giorno Drake del Castillo viene votato per divisione.

La prima parte, cioè: " Considerando che i poteri pubblici non hanno altra missione che quella di assicurare l'ordine e la libertà del lavoro „ viene approvata con 384 voti contro 89.

Sull'emendamento di Habert, accettato dal presidente del Consiglio, Ribot, si delibera di aggiungere le parole: " e le libertà degli operai garantite dalla legge „ con 467 voti contro 7.

La seconda parte dell'ordine del giorno Drake del Castillo, cioè: " approvando le dichiarazioni del Governo la Camera passa all'ordine del giorno „ viene adottata con 372 voti contro 202.

Poscia dalla Camera si approva con 380 voti contro 123 complessivamente l'ordine del giorno Drake del Castillo coll'emendamento Habert.

Il deputato Guyot-Dessaigne presenta una mozione che invita il Governo a fare nuovi tentativi di conciliazione.

Il presidente del Consiglio, Ribot, dichiara che il Governo non può accettare tale invito.

La Camera quindi respinge con 270 voti contro 234 la mozione Guyot-Dessaigne.

Il nostro naviglio mercantile

(Dalla 1ª edizione del 19 ottobre)

Passiamo in rapida rassegna lo stato del nostro naviglio di commercio alla fine dell'anno scorso poichè questo esame ci fornisce, meglio di qualunque altro elemento, le condizioni vere e reali di un paese marittimo o marittimizzato.

Alla fine del 1893 avevamo 6341 velieri di 588,368 tonnellate nette e 327 piroscafi di tonn. nette 498,193.

Alla fine del 1894 vi erano velieri 6231 di tonnellate 571,605 e 328 piroscafi di 207,539 tonn.

In confronto dell'anno precedente si ha pertanto nel numero una diminuzione di 110 per tonnellate 16,663 e nei piroscafi l'aumento di uno nel numero e la diminuzione di tonn. 663.

Ora tenuto conto che la potenzialità dei piroscafi è espressa dalla cifra del tonnellaggio, diminuzione nella forza del naviglio di commercio a vela ed a vapore verificatasi nel 1894 corrisponde a tonn. 18,032 di bastimenti a vela.

Ma il 1894 può dirsi eccezionale. Infatti dalle statistiche riflettenti il movimento e le variazioni del nostro naviglio mercantile dal 1883 al 1894 si rileva che la minor potenzialità derivante dalla diminuzione dei bastimenti a vela dopo il 1878, fu quasi sempre compensata da aumenti nel tonnellaggio dei piroscafi.

Tenuto pel conto della trasformazione avvenuta nella costruzione delle navi di grossa portata, per cui se ne ha ora un numero considerevole con scafo in acciaio ed in ferro, è fuor di dubbio che anche negli ultimi anni, meno nel 1894, si accrebbe sensibilmente il valore e la potenzialità del naviglio mercantile.

Le navi a vela si suddividono così:

N. 5,227 di tonn.	126,812	della portata	1 a 100 tonn.
" 663 id.	176,674	id.	101 a 500 "
" 341 id.	218,119	superiore a	500 "

A seconda dei tipi si suddividono ancora in navi a palo 498 tonn. 308,736; navi golette 68 tonn. 23,268; golette a palo 4 tonn. 1,701; brigantini 142 tonn. 38,108; brigantini goletti 645 tonnellate 84,126; bombarde 4 tonn. 162; golette 575 tonn. 16,548; trabocchi 1900 tonn. 35,321; Scialebecchi 5 tonn. 144; feluche 26 tonn. 466; tartane 537 tonn. 20,967; bovi 142 tonn. 3,954; misticì 9 tonn. 242; mavicelli 70 tonnellate 5,699; bilancelle 1,767 tonn. 23,813; cutters 900 tonn. 5,719; pancrie corallina, da pesca ecc. 618 tonn. 2,952.

Dal confronto del tonnellaggio delle navi a vela nel 1875 con quello del 1891 fra i vari paesi d'Europa si rileva che in questo periodo il tonnellaggio italiano subì una diminuzione del 37,78 per cento, inferiore a quella sofferta dal tonnellaggio francese (56,64), dall'austro-ungarico (66,34) e dall'olandese (66,66).

Quanto ai piroscafi, come si è detto, al 1894 il 1894 in confronto al 1893 l'aumento di un piroscafo e la diminuzione di 1901 tonn. lorde e 663 tonn. nette; 1,011 cavalli nominali e 7,751 cavalli indicati.

Ma bisogna notare che nel 1894 avvenne la liquidazione della compagnia Italo-Britannica, in causa della quale subirono la bandiera nazionale 5 piroscafi di tonn. lorde 11,405 e nominali 6,924 della forza di 2,602 cavalli nominali e 5,179 indicati.

Se non si tenesse conto di questo fatto l'aumento dell'anno scorso sarebbe di 6 piroscafi di 9444 tonn. lorde e 6961 nette, della forza di 1591 cavalli nominali e 5179 indicati.

Se si paragona il tonnellaggio a vapore nel 1875 delle principali bandiere con quello del 1898 si rileva che in tale periodo aumentò in Italia del 152 per cento, in Germania del 147, in Norvegia del 146, in Francia del 143, nel Belgio del 129, in Danimarca del 123, in Inghilterra del 108, in Olanda dell'89, in Austria-Ungheria del 90 e in Svezia del 38 per cento.

Nel 1889 rispetto al 1875 si verificò in Italia un aumento del 38 per cento, in Norvegia del 268, in Germania del 257, in Danimarca del 184, in Inghilterra del 144, in Francia del 140, nel Belgio dell'86, in Olanda dell'88, in Austria-Ungheria del 66 e in Svezia del 63 per cento.

Nel 1892 poi rispetto al 1875 si verificò in Italia un aumento del 292 per cento e nell'impero britannico del 188.

La proprietà dei velieri è divisa in 269 comuni. Quelli dei piroscafi in 45 e cioè Genova ne possiede 120 per 109,376 tonn.; Palermo 67 per 62,314; Bari 14 per 9461; Venezia 17 per 5575; Roma 11 per 5095; Messina 10 per 3788; Savona 4 per 3696; Chiavari 4 per 3661; Ventimiglia 4 per 3189; Livorno 8 per 1766; Napoli 9 per 1691; Quinto 2 per 1408.

Chiudiamo con un breve cenno sulle nuove costruzioni navali.

Anche nel 1894 si lamenta una forte diminuzione sulle medesime, dovuto alla bassezza dei noli ed all'incertezza degli armatori sugli intendimenti del governo alla scadenza della legge 26 luglio sulla marina mercantile.

I bastimenti costruiti furono 219 di tonn. nette 7935 e del valore approssimativo di L. 2,845,920 mentre nel 1893 si ebbero tonn. 15,501 e L. 4,473,990; nel 1892 tonn. 17,598 e L. 5,494,952, e nel 1891 tonn. 29,781 e L. 10,568,082.

Di bastimenti varati nel 1894, una nove, una nave goletta, tre piroscafi, un rimorchiatore, una piro-cisterna e una lancia a vapore hanno lo scafo di acciaio e tutti gli altri di legno.

Nell'anno scorso dai cantieri inglesi uscirono 1,080,119 tonnellate con un aumento di 202,418 in confronto all'anno precedente.

Siamo ancora molto lontani da tali cifre!

La Cassa nazionale d'assicurazione

" Abbiamo ricevuto il rendiconto amministrativo e finanziario dell' esercizio 1894 della Cassa nazionale di assicurazioni per gli infortuni degli operai sul lavoro, amministrata dalla Cassa di risparmio di Milano, e ne diamo, come pegli altri anni, un breve sunto.

Le polizze emesse nel 1894 furono 3501, cioè 268 in più dell'anno precedente. Questo numero riflette tutte le specie di polizze e più precisamente per 105 quelle individuali, per 45 quelle collettive semplici e per 120 quelle collettive combinate.

Gli operai assicurati sommarono a 135,490, coll'aumento di 4000 sul precedente esercizio.

Le indennità assicurate pel caso di morte ascesero a L. 148,131,031 ed alla medesima somma quelle pel caso di invalidità permanente, con qualche diminuzione sull'anno 1898 (L. 891,630).

Per sussidi giornalieri in caso di infermità temporanea si assicurarono L. 139,126 coll'aumento di L. 7,771 sull'anno antecedente.

Il premio annuo presunto ragguinse L. 328,886 con L. 7,502 di aumento.

Le polizze in corso crebbero di 265, giungendo a 3180 alla fine del 94.

Gli operai assicurati con queste polizze erano 139,296, coll'aumento di 9022 sul 1893.

" E' poco tempo, Jane, che ho riconosciuto nel mio destino la mano di Dio.

" Cominciai a sentire il pentimento e il rimorso, a desiderare di riconciliarmi col Creatore, e a pregare talvolta. Le mie preghiere erano brevi, ma sincere.

" E' poco, perchè sono appena quattro giorni, perchè avvenne lunedì sera.

" Mi trovavo in una singolare disposizione di animo; il dolore aveva rimpiazzato lo smarrimento, la tristezza, l'ostinazione.

" Da molto tempo mi ero convinto che, non potendo rimediare, dovevate esser morta.

" Quella sera, poteva essere fra le undici e mezzanotte, avanti di coricarmi, supplicai Iddio di togliermi da questo mondo e ammetterml in quello dove avevo speranza di esser ricongiunto a Jane.

" Ero in camera mia, seduto accanto alla finestra aperta, aspirando l'aria imbalsamata della notte.

" Aspiravo a te, Jane, a te col corpo e con l'anima.

" Chiedevo a Dio, con lo spirito umiliato e angosciato, se non mi poteva accordare ancora la felicità, la pace.

" Riconoscevo di aver meritato i miei mali, ma gli dicevo pure che la mia tortura era insopportabile.

Continua.

La sede di Milano aumentò di 7402 il numero degli operai assicurati; quella di Bologna di 943, quella di Siena di 669, quella di Venezia di 464, quella di Torino di 451, quella di Cagliari di 389, quella di Genova di 200.

Invece la sede di Napoli ebbe una diminuzione di 209 operai, quella di Roma di 478 e quella di Palermo di 800.

Come continua di anno in anno è l'aumento degli assicurati, così continua, ma con diversa progressione, è l'aumento nel numero degli infortuni. Da 6030 nel 1892, salirono a 7390 nel 1893 e a 7991 nel 1894.

Negli ultimi anni la proporzione relativa delle varie specie di infortuni non è variata sensibilmente.

La media del novennio ci dà che per ogni 100 infortuni 1,92 causarono la morte, 3,53 l'invalidità permanente e 94,55 l'infermità temporanea.

Riferendosi invece al numero delle persone esposte ad infortunio, si ha in media, per 100 operai, 1,06 morti, 1,95 invalidi permanentemente e 52,17 liberati temporaneamente, e quindi in tutto 55,18 colpiti da infortunio.

Il numero degli infortuni registrati crebbe relativamente d'assai nei primi anni, a misura che veniva risolta la frangia più difficile, la frangia temporanea, e poi ebbe poche oscillazioni sopra la media generale indicata, con tendenza anzi a scemare.

Vogliamo rilevare un altro dato statistico interessante.

Molti debitano che l'abolizione della responsabilità civile del padrone faccia aumentare il numero degli infortuni, togliendo ogni freno alla imprevidenza del padrone stesso.

Si dovrebbe quindi trovare che il maggior numero proporzionale di infortuni viene dato dalle polizze collettive combinate, le quali mettono quasi interamente al coperto il padrone dalle conseguenze della sua responsabilità civile, e che il minor numero d'infortuni è dato dalle polizze individuali, per le quali è massima la cura di prevenirli.

Invece la media del novennio 1884-92 assegna alle polizze collettive combinate 84,27 operai colpiti da infortunio per ogni mille assicurati, ed alle polizze individuali 103,65 per mille, cioè quasi il doppio infortuni che per le collettive combinate.

Non si tratta nè di cifre occasionali, nè di numero insufficiente di casi osservati, perchè l'andamento delle medie parziali è sostanzialmente concorde per tutti gli anni.

Questi risultati proverebbero che, più del timore della responsabilità civile, è sufficiente a diminuire la frequenza degli infortuni, il buon ordinamento dei grandi stabilimenti diretti da persone competenti, le quali sanno che, se dalle conseguenze previste dalla legge è facile porsi al riparo coll'assicurazione, nulla giova ad impedire il danno recare all'industria stessa dagli infortuni colla sospensione del lavoro, col turbamento degli operai, colla perdita forse di preziosi capi d'arte e con tutte le contrarietà che accompagnano queste disgrazie.

Nè devesi trascurare il dubbio ben fondato degli industriali, che, aggravandosi il numero e le conseguenze degli infortuni, gli istituti assicuratori impongano un corrispondente aumento del premio.

Non mancano però anche gli industriali previdenti, i quali sono mossi ad adottare ogni cautela contro gli infortuni da sincero effetto per gli operai e dal sentimento della solidarietà fra capitale e lavoro.

Nel novennio 1884-92 si ha una media di lire 970,46 liquidate per ogni infortunio seguito da morte; di L. 477,49 per l'invalidità permanente e e di L. 26,85 per l'infermità temporanea. La media generale delle indennità per tutti gli infortuni presi insieme è di L. 60,62.

Fino alla fine del 1893 si liquidarono 36,513 infortuni, pei quali si corrisposero L. 9,122,865,78 per morte e L. 681,906,55 per l'invalidità permanente L. 585,047,94, per infermità temporanea L. 884,058,76; per responsabilità civile L. 3,849,50.

Quindi per 100 lire di spesa per indennità, 29,75 erano dovute per morte; 27,51 per invalidità permanente; 40,68 per infermità temporanea, e 2,02 per responsabilità civile.

Le indennità di competenza del 1894 superano di L. 56,626,22 quelle del 1893, il quale aumento corrisponde al 14,64 per cento, mentre nel 1893 l'aumento non aveva superato il 3,78 0[0. E questo effetto della vicenda propria a questo ramo di operazioni.

Nel complesso del regno le indennità e. r rispose ro all'85,38 0[0 dei premi, quando nel precedente esercizio non avevano superato il 78,05.

Le variazioni per singole sedi furono le seguenti: Siena aumentò la proporzionale delle indennità del 48,56; Torino del 19,28; Genova del 12,06; Milano del 7,72.

Invece Bologna la diminuì del 40,71; Napoli del 27,98; Roma del 24,15; Venezia del 10,24; Cagliari dell'8,89; Palermo del 0,77.

Le percentuali maggiori furono quelle del 136,89 a Siena, del 115,66 a Palermo, del 92,67 a Venezia, dell'88,11 a Genova, tutte superiori alla media del regno. Rimasero al disotto Napoli col 37,78, Cagliari col 48,88, Torino col 67,93, Bologna col 69,21, Roma col 70,74, Milano col 82,52.

Dal complesso dei dati risulta la necessità di procedere guardinghi nella eventuale revisione delle tariffe di questi rischi, i quali possono presentare ogni qualche imperfezione; il piccolissimo margine da esse lasciato alla Cassa, serve ad avviare la formazione di quelle riserve che sono la salvaguardia di ogni istituto esposto alle l'alea e che devono provvedere ai possibili disastri eccezionali.

ARMI ED ARMATI

Il riordinamento dell' esercito svizzero.

Il 3 novembre prossimo il popolo svizzero sarà chiamato a pronunciarsi sull'accettazione o il rigetto dei nuovi articoli della Costituzione che propongono il Consiglio federale e le Camere e che folgono ai Cantoni qualsiasi partecipazione all'organizzazione militare e all'amministrazione dell'esercito. Molti ufficiali superiori ritengono che dal punto di vista numerico militare. La revisione della Costituzione sia necessaria, che anzi sotto certi rapporti possa essere dannosa.

Tutti riconoscono tuttavia che il riordinamento dell'esercito si impone e che è urgente, nell'interesse della difesa nazionale, di mettere termine ad un disordine, cagionato in gran parte dai cambiamenti costanti introdotti in certi dettagli del dipartimento militare.

Ma le riforme indispensabili possono essere operate con delle leggi, restando intatto il terreno della Costituzione attuale e senza togliere ai Cantoni la minima parte d'autorità.

Giova notare che l'accettazione dei nuovi articoli proposti dall'Assemblea implicherebbe dei forti giovami finanziari per la Svizzera, che si vedrebbe nella necessità di contrarre un prestito federale di circa 40 milioni di lire.

L'esercito inglese.

Da una statistica pubblicata testè come documento parlamentare inglese, si rileva che l'esercito regolare inglese al 1.° gennaio 1895 era di 222,151 uomini, di cui 107,810 nel regno Unito (56,700 in Inghilterra, 25,622 in Irlanda, 9,395 in Scozia e 1861 nelle isole della Manica), 77,492 nell'India, 31,783 nelle colonie e 5,066 in Egitto.

Divisi per armi vi erano 138,897 uomini di fanteria di linea, 34,844 di artiglieria, 18,356 di cavalleria di linea, 7,591 del genio, 5,948 di guardie a piedi, 5,642 del corpo coloniale, 3,681 di artiglieria a cavallo, 3,479 nel commissariato, 862 nel treno, 2,563 nel servizio sanitario, 1,818 nella Household Cavalry, 397 nel corpo degli armaioli e 352 nel corpo contabile. Durante il 1894 vennero incorporati 30,408 uomini, di cui 1,708 per servizio coloniale, 1,208 arruolati per 3 anni e 30,622 per sette anni. Delle 33,688 reclute, 32,352 erano di un'età minore ai 20 anni.

Al 1.° gennaio 1895 la riserva dell'esercito ascendeva a 82,804 uomini, la milizia a 121,667, la yeomanry a 16,014 e i volontari a 224,525.

Queste cifre sono tutte al disotto di quelle stabilite in bilancio.

Il numero dei cavalli e muli nell'esercito inglese ascendeva a 26,916 di fronte a 27,130 al primo gennaio 1894.

Truppe coloniali olandesi.

Il corrispondente del *Journal des Débats* scrive: Si sa che l'esercito coloniale olandese si recluta mercè arruolamenti volontari con premi.

A più riprese si era domandato se questo modo di reclutamento non rimettesse troppa potenza nelle mani degli stranieri.

Una interessante statistica fatta testè basta a dirigere qualunque inquietudine.

Nel 1894 erano assoldati 51 distinto sono di origine straniera; 950 vengono dall'Olanda, 379 sono nati da europei nelle Indie olandesi e hanno fatto i loro studi militari in Olanda.

In quanto concerne i soldati, su 16,023 europei, 10,997 sono originarii di Olanda, 1618 dalle Indie, 1309 vengono dal Belgio, 1560 dalla Germania e 513 da altri paesi.

Si vede che l'elemento olandese domina e assorbe i diversi contingenti dell'estero.

I quarti battaglioni in Germania.

Lo Stato Maggiore generale dell'esercito ha presentato all'imperatore memorie chiedenti la soppressione dei quarti battaglioni.

L'ex Cancelliere dell'impero si levava crenti contrariamente all'opinione della maggioranza dei generali comandanti in capo.

E' risaputo che questi battaglioni imbarazzano la mobilitazione e sono pintosto nocivi che utili.

Si crede che l'Imperatore autorizzerà la loro soppressione.

L'esercito russo.

Di recente le truppe della Russia europea sono state considerevolmente aumentate.

Sono stati formati due nuovi reggimenti di cavalleria che saranno acquartierati a Borisoff, verso la frontiera sud-ovest.

Ciò serve a quanto pare semplicemente a completare l'uniformità così cara ai russi perchè vi sono ancora dei corpi d'esercito senza divisioni di cavalleria, e ciò hanno diritto, secondo l'organizzazione generale dell'esercito.

Tuttavia l'aumento più considerevole è quello dell'artiglieria, che ascende a venti nuove batterie di campagna con un totale di 192 cannoni sul piede di pace e di 160 sul piede di guerra e a 6 nuove batterie di mortai di 36 mortai così sul piede di pace come sul piede di guerra.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 ottobre contiene:

Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Direzione Generale del Debito Pubblico — Cassa dei depositi e Prestiti — Successioni di italiani morti all'estero pervenute al Ministero di giustizia e giustizia dal 1. a tutto il 15 ottobre 1895 — Ufficio di cognizione — Riassunto delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto del granturco nel 1895 — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la 2a quindicina del mese di agosto 1895.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostre servizio)

Firenze, 25 (p. c.) — L'on. conte Umberto Serristori è recato a Incisa a visitare il proprio collegio accolto da una simpatica dimostrazione.

Prima di prendere commiato dai suoi elettori consegnò al cav. Vincenzo Franchi, presidente della Congregazione di carità, una somma da distribuirsi ai poveri.

L'atto benefico dell'on. Serristori ha fatto la migliore impressione.

— Si vanno prendendo provvedimenti per la piena dell'Arno, che durante la scorsa notte è salito di quasi 2 metri dal segno di guardia.

Si spera che il tempo si rimetta onde scongiurare ogni pericolo.

Cuneo, 25 (p. c.) — La 17.a Compagnia dei minatori ha compiuto con lodevole alacrità la nuova strada militarieri che da Stroppo per Elva conduce alla Bicocca, importante altura e di grande importanza strategica, ove fu pure costruito un grande baraccamento pel ricovero delle truppe.

La nuova strada, oltre che al trasporto dell'artiglieria alla Bicocca, serve pure pei valligiani del Maira, che potranno abbreviare sensibilmente il tragitto da Stroppo ad Elva.

La Compagnia dei minatori compirà i lavori si tratta a sverrare a Monfermito, sede del reggimento.

Bari, 25, (p. c.) — Sulla via che conduce al Cimitero di Alezio venne rinvenuto assassinato da ferita d'arma da fuoco il trentaduenne Luigi Bietti.

L'autorità ha proceduto all'arresto di suo cognato, che ritiensi autore del misfatto a scopo di vendetta.

Lucca, 25, (p. c.) — I lavori del secondo tronco della ferrovia Lucca-Aulla della lunghezza di chilometri 15,600 procedono alacremente per cura dei fratelli Sandrini, assuntori, e parecchie centinaia di operai lavorano in diversi punti dovendo la linea ultimarsi entro il mese di febbraio del prossimo anno.

Pisa, 25, (p. c.) — Ieri sera all'*Hotel Nettuno* ebbe luogo un pubblico banchetto in onore ai diretti tiratori che compiutarono la bandiera *Italia* nella gara internazionale di Roma.

V'intervenne il cav. Ferri, presidente della Società del Tiro a segno, il prefetto comm. Arata, il sindaco e la Giunta, il generale Materassi ed i rappresentanti dei giornali cittadini.

Furono fatti parecchi applauditi brindisi al Re, all'esercito, alla Società del Tiro.

La banda del Minori Corrigendi rallegrò il geniale banchetto.

Fossombrone, 26, ore 14,30. — Sono giunte molte Società di tiro per prender parte alla gara nazionale " Italia „ di domani in occasione della inaugurazione del nuovo ospedale, splendida opera della città e cittadini.

La città è animatissima e pavesata a festa. Ginngeranno domani vari concerti.

Ravenna, 25. - Come vi scrissi ieri ebbe qui luogo un numeroso pellegrinaggio romagnolo alla Madonna Greca del porto. Giunsero cinque treni speciali dalle varie linee oltre ai soliti pellegrini d'ambo i sessi, la maggior parte di civil condizione. Vennero anche le rappresentanze di varii circoli e società di tutta la Romagna.

Percorsero processionalmente le principali vie della città con oltre a venti bandiere e standardi. Fu a ricevervi anche S. E. il monsignore Cardinale Galeati che seguì a stretto piede la lunghezza di più d'un chilometro. Ci furono varii ricevimenti; solenne rinascita la funzione al Santuario con intervento anche dei vescovi di Cervia e di Fabriano e Matelica. Ricapitano buono parte nel pomeriggio. Nessun disordine.

Sampierdarena, 25 (p. c.) — Nel cantiere Wilson e Maciaren è ormai terminata la costruzione del pir-scafo in acciaio, al quale verrà imposto il nome di *Sampierdarena*.

Misura metri 85,50 in lunghezza e 6,95 di larghezza, con una stazzatura di 250 tonnellate.

Il nuovo vapore è destinato alla navigazione del Rio Plata, e partirà verso la metà del prossimo mese di novembre.

Venezia, 25 (p. c.) — Domenica prossima la nostra Società dei veterani si recherà a Mestre, con il proprio gonfalone, onde prender parte alla patriottica commemorazione della campale giornata del 27 ottobre 1848.

La società si recherà in unione agli altri sodalizi popolari a deporre una corona sul monumento che ricorda l'eroica sortita.

Livorno, 25 (p. c.) — Si preparano per domenica prossima solenni funzioni a Montenero, per la chiusura del pellegrinaggio cattolico. V'interverranno i varii sodalizi della città appartenenti ai partiti religiosi.

— Col primo del prossimo mese verrà riaperto il Casino di S. Marco, con gli esercizii di scherma, Skating-ring, Boxe e tiro a segno. Oltre a, ciò sotto la direzione del maestro Pracher di Firenze, sarà inaugurata la palestra ginnastica medico-ortopedica, che riscirà di una lieve profitto alla nostra giovenlù per il salutare scopo che si propone.

Reggio Calabria, 26, ore 16,50. — Ieri sera colla nave *Rapido* giunsero qui l'ingegnere Drago e il barone Colonago, condannati a domicilio coatto.

Il primo, sbarcato, partì verso mezzanotte per Taranto destinato a Tremiti; il secondo per Messina destinato a Ponza.

Milano, 26, ore 22,15. — Furlando sulle sfuriate della Sordolille, argomento fattora dei discorsi del pubblico, la *Sera* riconosce che sarebbe vano attenuare l'impressione penosa prodotta in tutti da quelle rivelazioni fatte dalle autorità politiche sotto il pretesto dell'ordine pubblico per servire ad interessi privati.

Ahorta il Governo a riparare se è possibile, magari manifestando le informazioni interessate che lo trassero in errore.

Il deputato Campi, interrogato, qualificò di deplorevole la mobilità dello sfratto ordinato dal ministro, del quale reclama ad attendere le spiegazioni che darà alla Camera, rispondendo alla nota interrogazione.

Congresso nazionale operaio

Venezia, 26. — Venne, oggi, inaugurato il Congresso nazionale operaio, indetto da questa Camera di lavoro. Vi assisteano il Sindaco e gli on. deputati Tecchio e Aguzzi.

Vi hanno aderito i deputati Pompilisi, Zavattari, Maffi, Ferri, Colajanni, Rosenberg, la signora Paolina Schiff, il prof. Porro Simoner di Barcellona, le leghe femminili di Torino e Milano e 115 Società operaie, molte delle quali con rappresentanze.

Il Presidente della Camera di lavoro parlò dell'opportunità del Congresso, augurandosi che da discussioni serene derivino utili risultati.

Il Sindaco salutò i congressisti a nome di Venezia e dichiarò che l'attuale Amministrazione municipale non rinarrà estranea agli interessi del lavoratori.

Parlarono indi l'on. Aguzzi e il segretario Bianchi.

Poscia fu dichiarata aperta il Congresso, che alle ore 14 ha incominciato i suoi lavori.

Teatri ed Arte

Lirico. — Il signor Matti, il celebre direttore d'orchestra tedesco, si propone di rappresentare, durante l'inverno a Carlsruhe l'opera *Apollonide* del maestro francese Servais, di cui finora non erano stati mai dati che dei frammenti, stante principalmente le difficoltà della messa in scena.

— Il nuovo Edmondo Audran trovasi ora a Giavera per mettere in scena la sua nuova commedia lirica *Photis*.

— L'*Ouest artiste* annuncia la scoperta a Saint-Sebastien di una popolana, figlia di un sabattino, che ha una voce bellissima. Il signor Etienne Destranges, redattore capo di quel giornale, l'avrebbe decisa a coltivare questa voce per il teatro.

Concerti. — I concerti Lamoureux a Parigi si sono riaperti con una eccellente esecuzione della *Sinfonia eroica* di Beethoven.

Ha ottenuto pure buon successo il preludio di una nuova opera del giovane compositore austriaco Lazzeri intitolata: *Armor*. Il soggetto di questo dramma lirico è tolto dalla leggenda del Re Arturo.

Drammatica. — Al Garrick Theatre di Londra è stata accolta con favore una nuova produzione del signor Jerome K. Jerome, intitolata: *The Rise of Dick Halward*.

— Al teatro Gerbino di Lipsia è stata rappresentata con ottimo successo la commedia in tre atti di Roberto Braco: *Infedele*. Alla fine d'ogni atto, specialmente dei due ultimi, vi furono applausi unanimi e calorosi.

La commedia si replica.

Necrologio. — E' morto al castello di Erlas presso Vienna il duca Elimar di Oldenburgo, il principe poeta, nell'età di cinquantadue anni. Egli era fratello consanguineo del granduca regnante Pietro di Oldenburgo.

Nel 1875 lasciò l'esercito tedesco per consacrarsi esclusivamente agli studi letterari e artistici.

Scrisse diverse commedie che furono rappresentate con successo e si fece pure un nome come compositore.

Manteneva rapporti col letterati e coi compositori di Vienna.

L' Esposizione di Belle Arti

XI.

Un pittore che fa sempre piacere di vedere ogni dovunque lo si incontra è il Bompiani Roberto, il decano quasi di pittori romani che sta ancora fiero e saldo sulla breccia e fa dimostra qui col suo quadro " Salutatio Matutina „.

Le belle qualità, sopratutto di carattere, non mancano davvero a questo quadro del Bompiani e per questo soltanto egli merita elogio vivo e sincero. Malgrado ciò il dipinto del Bompiani non possiede una eguale vigoria pari al valore dell'opera, e questa evidenza, secondo me, gli è tolta dal fondo il quale si vede troppo, nuocendo così all'opportuno risalto delle figure benissimo disegnate.

Do Santis Erminia di Roma ha dai fiori disegnati con molta diligenza e ben dipinti.

Joris Pio ha qui alla Mostra quattro quadri del quali il più importante è " La festa di San Giovanni „.

Joris Pio è uno dei più forti artisti di Roma e come tale fa battezzato or sono già molti anni all'Esposizione internazionale di Monaco con il suo quadro " La nebbia „, che fu premiato colla grande medaglia d'oro.

Confrontare ora quel quadro con il suo " San Giovanni „ sarebbe cosa molto difficile. Per mio conto io preferisco certo quello che meglio rivelava il pittore. Questo San Giovanni, con tutte le sue belle qualità, con la sua tecnica bellissima, non mi dice cosa nuova e nuova ricerca e desiderare.

Pensandoci sopra a me pare che in questo quadro manchino precisamente i caratteri salienti che costituiscono il forte temperamento dell'artista. Nella tela dello Joris, non v'ha dubbio, tutto è bello, tutto è ben fatto; eppure il risultato vero, potente, sopratutto, non c'è.

Se più per un momento ho accolti ed osservo il n. 483 " Via Flaminia „ mi accorgo subito che il pittore ha preso il soprannome di Artista e gli ha dato una virtù che sarà sagrificio di cui parlavo poc'anzi. Tra quelle figure, tutte stupendamente dipinte, io non vedo l'aria: tutto brilla e viceversa... niente brilla!... Sono certo che, come me, molti saggio di me, lo stesso Joris avrà voluto il diffetto e, volendolo, è sperabile che trovi un momento buono per ridurre con pochi tocchi il suo quadro ad equilibrarlo.

Prima del quadro dello Joris, al n. 477, vi sono alcuni graziosi studietti dei Petiti, dinanzi ai quali l'amatore si fermerà sempre volentieri attratto anche dalla genialità e dalla facilità dell'acquisto.

Quadrone G. B. di Torino ha pure due grasiosi quadretti: assai bello sopratutto il n. 487 " La occasione „ che è disegnato magistralmente.

La composizione è piena di spirito e di bella vivacità. Il vecchio che dorme; la fanciulla che si lascia baciare; quegli occhi chiusi del padre; il cane che apprestita del sonno dell'uno e dell'amore cieco dei due lunamorati per mangiarsi la carne, formano una scena simpaticissima, veramente flammingo.

Un altro quadro pienamente riuscito è quello del Taferi (486) " Un po' di politica. „ Le figure del prete e della giovine che lo interroga non potrebbero essere meglio indovinate come plastica e sentimento. La tela è piena di aria: si vede che tutto è stato fatto e combinato con giusta visione del vero; ed è per questo che fa tanto piacere a guardarlo.

Al N. 493 di forma l'occhio " Una imbosecata „ del Trami — una macchia pittorica graziosa ben disegnata. Il Trami che fa le sue molte occupazioni trova pure il tempo di fare il pittore e di farlo con garbo e diligenza merita una calda parola di elogio.

Fragiacomo di Venezia ha una famiglia " Aurora „ con una esecuzione un po' troppo volata, ma indubbiamente efficace: il colo speciamente è ben riuscito; non così l'acqua.

Del quadro del Montefusco " Luigi Settembrini nell'ergastolo di Santo Stefano „ abbiamo già parlato tenuto addietro in queste stesse colonne. La impressione avutane qui nelle sale della Mostra è stata meno buona ancora dell'altre volta. Auguriamoci che il pittore riveda e muti meglio il suo bel soggetto e ce lo ridia con una forma migliore.

E con questo soggetto chiudo le mie riviste sulla pittura. Dopo la tela mi aspetta il marmo, ma questo sarà compiacente di aspettarmi qualche giorno ancora.

Gino Monaldi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 27 Ottobre 1895 — S. Fiorenzo.

Leva il sole alle ore 6,31 m. - Tramonta alle 5,16 s.
Leva la luna alle ore 2,26 s. - Tramonta alle 0,16 m.

BOLLETTINO METEORICO

28 ottobre 1895.

Europa pressione sotto 750 mill. dovunque, minima 747. Dominarono massima 759 estreme Sud Italia, sensibile depressione valle padana; Zurigo 754; Mosca 758.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; nebbie al Nord, diverse pioggie Centro; venti blandi intermittenti fort Centro, Sud.

Temperatura pluitoste alta.

Stamane cielo qua la, diverso Centro, coverto, coperto, nebbioso altrove; venti deboli meridionali fuorchè al Nord.

Barometro 753 valle Po; 755 Cagliari, Napoli, Bari, 759 Siracusa.

Mare agitato costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo nuvoloso con pioggie spodalmente Nord; mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Gazzetta Ufficiale. (Piazza V. E.)
27 ottobre 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 22,1	Minim.	15,1
a metri 1,50 sopra il suolo			19,9
Temp. del suolo osservata	1 m. 0,8 m.	0,30 m.	0,40 m. 0,80
ad ore 15 alla profondità di	17,5	16,4	16,1 16,8

INCASTRO

Se a tal che obe apprezza
Un nuovo in cor porrai,
Essa di fiorin m'empe
Uscirne in volerà. O. O.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
INFORME-IFFERNO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 24 ottobre 1895.
Nati 31 compreso 1 nato morto
Morti 23 dei quali 5 sotto i 5 anni

MORTI

Parenti Giovannani di Mariano, Roma, 19, celibe
Tinanti Enfrasia fu Vincenzo, Civita d'Antino, 77, ved.
Belocorsi Sergio di Giovanni, Roma, 8 m.
Santarelli Domenico fu Pietro, Roma, 87, coniug.
Barell Adele di Domenico, 7 m.
Canocchi Giulio di Eraldo, Prato, 43, coniug.
Leporini Vincenzo fu Leporini, Vasto, San Fabina, 25, celibe
Orsini Giovanni, Trevi, 53, coniug.
Zolle Nicolò, di Giacochino, Rubvi, 21, celibe
Chiarelli Gelsomina fu Pasquale, Castelvecchio, 66, coniug.
Valeri Nicolina fu Giuseppe, Garta, 56, ved.
Marioni Apollonia fu Antonio, Celtree, 28, coniug.
Robiato Margherita di Bernardo, 24, id.
Pedrossi Maria di Angelo, Montecrel, 9a, ved.
Scacco Luigi di Francesco, Capranica, 27, celibe.

Ieri, 26 ottobre 1895, alle ore 2, dopo lunga e penosa malattia, munito di tutti i conforti di N. S. religione, cessava di vivere

GUSTAVO SIMONETTI

La vedova, i fratelli e le sorelle affittissimi partecipano ai congiunti ed agli amici la perdita dolorosa.

La messa di requiem sarà celebrata lunedì 28 corrente alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Agostino.

R. LOTTO

Roma	6	39	65	49	70
Bari	35	70	69	83	58
Firenze	31	62	60	11	41
Milano	14	64	30	84	68
Napoli	24	73	33	66	62
Palermo	86	2	13	85	14
Torino	76	87	6	95	84
Venezia	14	48	90	89	81

Numeri in ritardo.

Torino	83	62	66	
Milano	86	3	52	
Bari	45	39		
Napoli	48	37	43	
Venezia	28	83		
Roma	2	98	61	

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Capranica. - Riscossione dazi governativi e comunali per gli anni 1896-1900. - Annuo canone Lire 82,000 - L'11 novembre.

ALL'ESTERO.

Appalti in Rumania. — E' indetto nella città di Jassy (Rumania) l'appalto della impresa della manutenzione dei lavori stradali e delle rive in asfalto di Jassy per la durata di anni 10.

L'asta avrà luogo il 15 novembre prossimo.

L'ufficio d'informazioni esercizi di lignori, sali e tabacchi e forno. La notte trattenevanni in questo due soli operai. Pastori Antonio e Purchielli Alessandro, si quali il proprietario concedeva la più ampia libertà, affinchè potessero di chiudere la porta del forno durante la notte.

Ma, o fosse il bisogno che spingesse i due operai all'esercizio criminoso, o fosse la sfacciataggine, non presto il Chistolini si accorse che il Purchielli e il Pastori abusavano della libertà che egli loro concedeva e che ogni notte sportavano fuori dal negozio una quantità rilevante di farina e pane. Per quanto egli fosse persuaso che i due fornai fossero gli autori dei continui furti commessi a suo danno, egli nonostante egli non poteva avere la prova certa della loro responsabilità. Però, quando meno se lo aspettava, una mattina - stando alla finestra di sua casa - vide il Purchielli e il Pastori che portavano canestri con entro sacchi di farina.

Recatosi allora all'ufficio daziario ed informatosi seppe dagli agenti della dogana come un individuo, i cui connotati corrispondevano alla fisonomia del Purchielli, aveva la mattina stessa introdotto pane e farina.

Denunziato il fatto alla P. S., il Purchielli, che poi confessò tutto, e il Pastori furono immediatamente arrestati e tali comparvero avanti la 2a Sezione feriale del nostro tribunale. Purchielli e Pastori dichiarati rei di furto qualificato col beneficio delle attenuanti, venivano condannati a 3 mesi e 6 giorni di reclusione. Difensori gli avv. Pranzetti e Monti-Guarnieri.

Peculato.

Ieri avanti la 3.a Sezione feriale comparve Agostino Del Frate, notaio in Marino, a rispondere di peculato per avere nel 1880 convertito in proprio uso la somma di L. 150 a lui affidata perchè la versasse nella cassetta del Consolidato. Il Tribunale avendo ritenuta provata la sua reità e priva di fondamento la eccezione della prescrizione dell'azione penale sostenuta dalla difesa, condannò il Del Frate a tre mesi e 125 lire di multa.

Difensore l'avv. Marabini.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Nomi disgrazisti

In un paese della Francia, due fratelli aventi il cognome di *Assassin*, ottennero di recente il permesso dall'autorità competente di cambiarlo in uno meno feroce, e sceltero quello di *Bravo*.

Ma ora che è troppo tardi per farla modificare di nuovo, sono venuti a sapere con grande rammarico, che il loro nuovo cognome è portato dal principale aiutante del signor Deister, che verosimilmente succederà a quest'ultimo nella carica di carnefice.

I due fratelli sono desolati.

Francobolli rari.

A Londra ha avuto luogo un'altra vendita all'asta di francobolli rari. I prezzi maggiori sono stati ottenuti da due francobolli dell'isola Maurizio, uno da 1 penny, rosso su fondo bianco, e uno da 2 pence, azzurro su fondo bianco, venduti complessivamente per 37 lire sterline e 10 scellini: da un altro pure dell'isola Maurizio con grandi margini, datato del 1859 e giunto nel 1848 vendato per 16 lire sterline; da uno di Colombia da 50 c. del 1865, per 15 lire sterline e 10 scellini, e da uno di New-Brunswick da 1 scellino, col rame malva, aggiudicato per 13 lire st. e 10 scellini.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massima 19,1 — minima 10,1.

Il Prefetto — Iersera da Bologna ha fatto ritorno il Prefetto marchese Guiccioli.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Le bibite del sangue al mattatoio. — Il sangue sino da tempi remotissimi è stato tenuto quale bevanda rinfrescante in parecchie malattie e deve credersi con vantaggio, non potendosi sopporre altrimenti la persistenza per tanti secoli nell'impiego del medesimo come mezzo terapeutico.

Con la costruzione del nuovo mattatoio al Testaccio per iniziativa del dott. Giovanni Fiorelli fu a tale scopo riservato uno speciale dispensario nel quale si fa distribuire dietro alle singole cure e al loro esito e compilare una statistica con osservazioni cliniche.

Il dispensario parla da ingresso comune con lo stabilimento dei bagni sostermici dalla via Franklin. Si compone di una grande sala di aspetto ornata di piante ed assai decentemente mobilita, che immette in altra nella quale si dispensa il sangue.

In questa che è privata del pubblico, per impedire agli infermi di trattenersi troppo a lungo e prendere contegno di ritrovo, vi è un grande tavolo ovale in marmo nel cui centro sono depositati tre appositi recipienti (*bouillard*) riscaldati a gas, dei quali uno contiene in quattro scatoni serve per mantenere il sangue già defibrinato a bagnomaria alla temperatura naturale la altre tanti vasi di metallo nikelato; gli altri due laterali a questo servono a riscaldare e sterilizzare i vasi in cui si deve raccogliere il sangue estratto appena ucciso l'animale.

Alla cura del sangue viene annesso chimico preca un certificato del suo medicof in cui si chiari ville alla malattia che affligge la persona, con la indicazione possibilmente dell'epoca di origine e della natura della malattia medesima.

Quelli che bevono il sangue, se nulla camera comune pagano giornalmente cent. 15, e se in camerino riservato cent. 50 all'ingresso del dispensario. Le persone povere possono bere senza alcun pagamento, presentando, oltre il dette attestato medico il permesso della ammissione gratuita rilasciato dal sindaco dopo verificata la povertà.

I risultati sarà fatta nota stessi più che soddisfacenti.

Dall'anno 1886 in cui fu aperto il dispensario del sangue a tutto il 1894 gli individui che lo frequentarono per curarsi furono 3465, dei quali 312 nomini, 3153 donne. Di questi più di due terzi erano infermi per anemia, clorosi ecc; gli altri di rachitide, scrofola, linfatismo, tisi ecc.

Prendendo in media la cura di circa due mesi, escludendo così 791 che non giunsero a fare per intero il ciclo curativo sopra 3674 si ebbe la percentuale di 34 guarigioni complete, cifra abbastanza rilevante se si considera che almeno i tre quarti degl'infermi vengono al dispensario con la malattia in istato avanzato dopo aver tentato non niuno o poco effetto i preparati di ferro, la trefusia, la emoglobina ed altri rimedi che hanno fama di antianemici.

Tali risultanze il compiacimento che si verificarono per la maggior parte nella anemia ed infermità affini.

Migli varono 36 per cento. Forse alcuni di questi avrebbero raggiunto la completa guarigione, se avessero protratto la cura.

Nelle altre malattie si ebbero guarigioni e miglioramenti meno facilità.

Il dispensario fu frequentato anche da una quantità notevole di tisici a varlo studio di malattia, siano ne ebbe guarigione, si verificò in parecchi di loro qualche alleviamento dei fenomeni morbosi.

In seguito a tali risultati già in alcune città d'Italia si sono aperti, con lo stab lisamento dei bagni zootecnici, si è costituito il dispensario del sangue ed è a ritenersi che presto avverrà ugual cosa anche a Firenze, Palermo e Napoli in occasione dei lavori di ingrandimento, giusta le assicurazioni date da quale assessore reentasi appositamente a visitare il nostro stabilimento.

Guide e corrieri. — Ieri sera, nella sede sociale, il Consiglio della Società Romana f a i corrieri e guide e i delegati delle varie città italiane convenuti per discutere diverse questioni di grande importanza per l'Associazione.

Si decise, fra le altre cose d'ordine interno, di fare passi presso il governo per il rinnovo pio per la tariffa degli interessi della classe e per il miglioramento morale di essa.

Il Consiglio deliberò d'insistere presso chi di ragione:

1. Perchè sieno osservati i regolamenti municipali per gli esami della licenza di esercizio, nel senso che i candidati siano più severi e rispondenti all'altezza della missione delle guide, nelle cui mani debbono mettersi necessariamente gli stranieri che vigitano la patria nostra.

2. Perchè sia fatta una più stretta sicurezza di essi.

3. Perchè le licenze di esercizio sieno date a persone oneste, abili e perfettamente adatte a disimpegnare le proprii mansioni.

4. Perchè il interessino a ciò il governo e i municipio onde sia dato libero ingresso alle guide quando accompagnino forestieri nei Musei, nelle Gallerie e in monumenti, tanto per certo che essi si recano colà per debito di professione ed equiparandoli così a tutti gli artisti e studenti che godono già del libero ingresso.

5. Perchè il governo e il municipio dovere tutti i guardiani governativi dei monumenti nazionali che fanno per denaro da guida con evidente danno delle persone che escritano tale professione munite di debita licenza.

6. Perchè influe siano prese energiche misure contro tutti quei ragazzi che infestano il Foro Romano dando guida e fastidio agli stranieri ed alle guide regolarmente patentate, e specialmente del decoro e della dignità di Roma.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale.

Il furto di via Appia.

In località Acquatraccio, fuori porta S. Sebastiano, tal Chistolini Luigi tiene esercizio di liquori, sali e tabacchi e forno. La notte trattenevanni in questo due soli operai. Pastori Antonio e Purchielli Alessandro, si quali il proprietario concedeva la più ampia libertà, affinchè potessero di chiudere la porta del forno durante la notte.

Ma, o fosse il bisogno che spingesse i due operai all'esercizio criminoso, o fosse la sfacciataggine, non presto il Chistolini si accorse che il Pur

Per Ruggero Bonghi. — L'on. Monoti Sarfabbi, a nome del Comitato permanente franco-italiano di propaganda conciliatrice, non appena tornato in Roma da Carano, ha diretto alla vedova dell'illustre Bonghi una lettera affettuosa di condoglianze anche a nome del senatore Rendi presidente della Società dei giornalisti repubblicani francesi.

— Riserbandosi di provvedere con sollecite disposizioni alla memoria personale di Ruggero Bonghi, il Comitato non cessa di segnalare il nobile indirizzo da esso tracciatogli.

Gli scavi di Nemi. — Nuovi oggetti e di molta importanza vengitano ad estrarsi dal lago di Nemi, presso Genzano.

Degni di speciale menzione una transenna di bronzo e cinque grandi maschere decorative dello stesso metallo, bronzino e cuspidi, raffiguranti la Medusa, teste di leone e di lena. Questo ultimo scrattutto è ammirevole per la finezza della modellatura.

Si sono recati sopra luogo alcune notabilità e cultori in materia archeologica, tra cui il comm. Rernabei e il prof. Barzoni del ministero della pubblica istruzione, il prof. Tommetti della Università di Roma ed il signor Vincenzo Moraldi della Società dei cultori d'architettura.

Si crede che il ministro Bacelli, il quale prende vivo interessamento a dette ricerche, andrà a vedere questi preziosi bronzi, veri capolavori di modellatura dell'epoca augustea.

L'estrazione degli oggetti viene eseguita mediante palombari a spese dell'intraprenditore Borghi, a cui fu dato un contratto col principe Orsini, proprietario del lago.

Il ministero della pubblica istruzione ne esercita la sorveglianza con la residenza continua di un ispettore degli scavi.

Nel Consiglio comunale di Albano — Ieri mattina si riuniva in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Albano Laziale, per discutere alcune proposte all'intento di ristabilire la Scuola-ginnasio.

Durante la discussione il consigliere comunale socialista Sabatini trascendeva a parole vivaci trattando da *rigiacchi* il funzionante da sindaco e gli assessori.

Il f. di Sindaco protestando vivacemente fece inserire le parole pronunziate del Sabatini nel verbale della seduta riservandosi di sporgere querela.

Il Congresso chirurgico. — Iermattina si è inaugurato nell'aula magna dell'Università il X Congresso chirurgico.

Il senatore Durante, assumendo provvisoriamente la presidenza del Congresso, pronunciò un notevole discorso.

Il Congresso poi si occupò della ammissione di soci onorari ed effettivi, della riammissione di soci morosi e della elezione sull'ufficio di presidenza effettivo del Congresso.

Per votazione riuscirono eletti: Presidente l'Antona; vice-presidenti: Caselli e Mafucci; segretari: Papale e Moisandri.

Insediato l'ufficio di presidenza, il Congresso iniziò i lavori trattando della chirurgia cerebrale del midollo spinale.

Aste ed appalti — Stante la decretata abbreviazione dei termini, martedì 5 novembre p. f., avrà luogo la gara dell'asta per la fornitura di targhe numerate per uso dei carri, carretti e barrocci, per l'anno imporo previsto in circa Lire 3700.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

La riunione del negozianti — Stamane alle 10, come annunziammo, sotto la presidenza dell'on. Ettore Ferrari, si terrà una riunione di negozianti e industriali nella sede della Società generale per l'impresa di Esposizioni, allo scopo di delineare la condotta da tenersi di fronte agli aumenti di tassa di ricchezza mobile ed alla tassa sui gas e luce elettrica.

Nozze — Ieri sera, all'ufficio di stato civile, vennero celebrati gli sponsali dell'egregio signor Alberto Giucci, impiegato all'ufficio stesso, colla gentile signorina Elvira Sales.

La felice coppia, compiuto stamane il rito religioso, è partita per il viaggio di nozze, accompagnata dai voti e dalle felicitazioni dei numerosi amici.

R. Istituto tecnico. — Lunedì 28 si riapriranno tutte le classi del R. Istituto tecnico, meno le prime, per le quali sarà pubblicato nuovo avviso.

Corsa ciclistica di resistenza pei castelli romani. — Oggi avrà luogo l'annunciata corsa di resistenza Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Roma, chilometri 80, indetta dal Comitato studenti ciclisti di Roma.

I premi consistono in tre medaglie d'oro, in sette artistiche e grandi medaglie d'argento, in grandi medaglie di bronzo e diplomi d'onore.

La partenza dei corridori avrà luogo alle ore 2, alle ore 7 3/4 per le biciclette *tandems* e alle ore 8 per le biciclette.

Il pubblico che desiderasse di vedere gli arrivi vincitori, potrà recarsi verso le ore 10 ant. a Ponte Lungo fuori Porta S. Giovanni, ove è il traguardo d'arrivo.

In Vaticano. — Questa mattina il Papa riceverà in udienza i pellegrini veneti.

— Annunzia che nel prossimo concistoro saranno nominati cardinali quattro italiani, due austriaci, uno spagnuolo. Ne sono esclusi i nunzi. Tra gli italiani sono certi i nomi dei monsignori Satolli, Manara, e Gotti.

— Iermattina il Papa ha ricevuto in privata udienza mons. Camillo Guindani, vescovo di Bergamo, e monsignor Giuseppe Bonnet, vescovo di Viviers.

Parimente erano ammessi all'udienza pontificia signori Fay e Lanty, generali di Divisione (tenenti generali in riforma) ed ufficiali francesi.

— Ieri, alle 10 1/2, sono giunti a Roma mons. Semprotowicz, arcivescovo di Leopoli, mons. Pelczar, vescovo, di Przemisl, e mons. Kajlowski, vescovo di Stanislaopoli, insieme a 10 canonici dei tre Capitoli di Leopoli, Premislia e Stanislaopoli.

Il 29 poi giungerà il grosso del pellegrinaggio Ruteno, guidato da monsignor Pelisz, cappellano segreto d'onore di Sua Santità. I pellegrini prenderanno alloggio all'Albergo Anglo-Americano in via Frattina.

Il 30 corrente, nel Collegio Greco-Ruteno sarà data in loro onore una grande Accademia. Polifonica, intramezzata da suonatorii pezzi di musica, eseguiti sotto la direzione del maestro Romani. Moriconi.

Il 31 corrente in S. Pietro in Vaticano avrà luogo un solenne Pontificale in Rito Ruteno, celebrato dai tre vescovi nominati e da quattro titolati.

La più scelta musica dei maestri Ruteni accompagnerà la solenne funzione.

I pellegrini — Buon numero di pellegrini romani condotti dal conte Vespignani sono partiti per Loreto.

Menu del banchetto offerto stasera, ai rappresentanti della stampa, dallo *Stabilimento Ottavio L. Sforza & C.*, in occasione della inaugurazione del primo spaccio di polleria in città:

Ostriche, zuppa di pollame alla Veneta, pollanche di gigante padovana alla giardiniera, insaccibre di pollo in belle-vue, galantina d'oca à la suprême, fagiandini all'Italiana, pavoni, faraone e quaglie arrosto, insalata.

Gelati, pasticceria, caffè e liquori, torrone di Cremona.

Chianti, Marsala, Bardo, Champagne, Frontignan.

Il postino investito. — In piazza Rosa mentre iersera il postino Frammetti Pietro, d'anni 50, da Roma, levava le lettere dalla cassetta della piazza, fu disgraziatamente caduto sotto il biroccino postale rimasto investito alla schiena da una delle ruote.

A Sant'Antonio, dove fu medicato, lo giudicarono guaribile in dieci giorni.

Il ferimento al Corso Vittorio. — Sabatini Antonio, iersera alle 11, al Corso Vittorio Emanuele, per frivoli motivi, venne a questione con la sua amante Colaiacchia Giuseppa, d'anni 21, romana, e la ferì con un colpo di coltello alla coscia sinistra.

A Santo Spirito, dove fu condotta dalla guardia municipale Petrignani, la giudicarono guaribile in dieci giorni.

Bastonate in famiglia. — Ieri mattina Rocchi Antonio, d'anni 44, da Carpineto Romano, nella propria abitazione in via Luciano Manara, altercando per motivi di famiglia con la moglie De Camilli Clementina d'anni 44, da Montelanico, le assestava una scarica di bastonate alla testa producendole lesioni guaribili in 8 giorni.

Anche la figlia Concetta, d'ani 14, riportava escoriazioni alla faccia guaribili in 5 giorni.

Carezze — In via Banchi Vecchi n. 26 piano primo, mentre erano soli, mariti, il mandrino di nazione Maldara Luigi d'anni 28, romano, venne a litigio con la moglie Adele.

Dalle parole passati ai fatti, l'Adele afferrata una padella la lanciò sulla faccia del marito, producendogli contusioni guaribili in dieci giorni.

— Ghetti Filomena di anni 38, da S. Vito, nella sua abitazione in bia Borgo Vittorio 91, piano ultimo, su banco una scarica di pugni dal suo amante Chiarini Davide, sellaio.

La Ghetti riportò varie contusioni alla faccia.

— Altrettanto capitò alla stampatore Augusta Trinca di anni 17, romana, abitante in via Principe di Napoli. Costei, incontratasi col suo amante Ricardo Gitto, in via Quattro Fontane, veniva da questo malmenata ripetutamente riportava varie contusioni guaribili in una settimana almeno.

— E come ciò non bastasse, Salustri Annunziata da Roma, in via Baccina, par futili motivi, venuta a questione col suo amante, se univa con una scarica di legnate e relative contusioni al petto e alla testa.

Investimento. — Un carro, in via Tiburtina, investiva il bambino Gaetano Barchini d'anni 7 romano. Il povero ripertò varie contusioni al ventre. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 8 giorni.

I ladri — Ignoti ladri, mediante chiavi false, si introdussero nell'abitazione del negoziante Prospero Fiano, in via Baccina, per furtivi motivi, venuta a conoscenza del suo amante, ne univa con una scarica di legnate e relative contusioni al petto e alla testa.

Investimento. — Un carro, in via Tiburtina, investiva il bambino Gaetano Barchini d'anni 7 romano. Il povero riport

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzi dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (1/10) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, speciale pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 66,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologia* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - le più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Finale* cent. 75. - 2. *pagina* cent. 70. - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
I manoscritti non si restituiscono.
L'edizione di provincia fa macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *A. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Palazzo Industriale **" Alle Città d' Italia "**

ROMA **FRATELLI BOCCONI** ROMA

Questa sera, 27 OTTOBRE, e giorni successivi

ESPOSIZIONE GENERALE DI TUTTE LE

NOVITÀ D'INVERNO

Presso la nostra Casa di Milano è incominciata la distribuzione alla clientela del CATALOGO ILLUSTRATO delle *NOVITA' AUTUNNO-INVERNO* che si spedisce *franco* e *gratis* a tutti coloro che ne faranno domanda

---

MONOGRAFIA dei COMUNI D'ITALIA
Pubblicazione decadaria illustrata
(Edizione di gran lusso)
Ogni fascicolo 48 pagine

L'opera, che è in via di pubblicazione — alla quale fu consentito l'onore di nascere sotto gli auspici del primo sindaco del regno — è illustrazione splendida delle città e borgate tutte di questo classico paese, dove ogni sasso rappresenta memorie illustri da tramandare ai posteri, dove la ubertosità naturale del suolo ha fatto prorompere la nostra penisola al giardino di Europa, dove la dolcezza del clima e la ricchezza delle acque saline e sulfuree hanno reso agli stranieri il soggiorno sotto il nostro bel cielo, costantemente azzurro, sullo invariato di pace e di salute.

La " Monografia dei Comuni d'Italia „ non è opera ingegnosa e parziale di politica militante di partito, ma coscienziosa e duraturo lavoro storico, etnografico, idrografico, severamente politico come ecclesiastico: vale a dire, nelle pagine dei bei volumiche la compongono sono cronologicamente svolte le conquiste della fede, delle armi, della letteratura, delle arti, della scienza, della civiltà, sono indicate le fonti produttrici di benessere presente e avvenire per l'agricoltura, per le industrie, per il commercio passato, e tracciate le biografie dei Re e dei Pontefici, dei loro consiglieri, dei primi magistrati di ogni comune, di coloro che per operosità emersero sui mediocri, e di quanti altri, o prelati insigni o rappresentanti della nazione, concorsero tuttora a rendere, anche nelle più lontane contrade del mondo, umana e civilizzatrice la nostra patria, universale in tempo per le vittorie delle legioni romane, universale pel per la irradiazione della cristianità.

Abbonamento annuo a rate mensili di L. 3 ai volumi ogni anno, oppure L. 30 anticipate.

Abbonamento speciale al I° volume di lusso (dal 20 settembre 1879) al 20 settembre 1880) L. 20, oppure a rate mensili di L. 4 cadauno.

Direzione e Amministrazione: Roma, via dei Cesari n. 4 e 5.

Mandolini, Chitarre e Violini
ACCESSORII, RIPARAZIONI, CAMBI
Corde armoniche
Ocarina col metodo L. 1.40 franco di porto
FLAUTINO
con metodo e suonatine franco per L. 2.25
MUSICA. — Domandate catalogo illustrato *(gratis)* a **Viscardo Macedlini,** Via Cesare Correnti.
Prezzi più contaggiosi. Specialità.

Osteria Beltramme
Via Privata, presso la stazione, è l'unico locale preferito d'estate dai buon gustai ove si mangia la famosa **zuppa alla marinara** e si bevo il vino squisito di Frascati.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua ozonizzata, la sola raccomandata dai medici, non contenente nitrato d'ARGENTO (centimo 1.40 °/₀ di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli a alla barba il loro colore primitivo, sia tendo, ossigano e nero scerato; non macchia la pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via in Cesarino, n. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. 10.

Avviso la sua clientela di udetta che al suo negozio trovasi la sterilizzatrice per disinfettare i rasoi

---

La Brianzola
MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA
e formaggi Parmigiani finissim
Via della Vite, 47-48
Genere di primissima qualità
garantito di esclusiva panna di latte.
VERO BURRO PER THE E PER TAVOLA

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
Si portano a domicilio le ordinazioni superiori ad un Kilogramma.
Vendita minima in Magazzeno 1/2 Kil.

(Avviso alle famiglie)
Acquistando il burro al magazzeno di **Via della Vite 47 e 48** *(rimpetto la Posta) si ha un risparmio di* **cent. 20** *per ogni lira che si spende. Si fanno spedizioni nelle Provincie per pacco postale, a seguito richiesta con cart. vaglia.*
(Servizio telefonico).

FARMACIA ricca e grandiosa con deposito medicinali per la vendita all'ingrosso, in uno si suoi prodotti speciali, pubblicazioni scientifiche, ecc., vendesi subito. Buoni guadagni. Capitale approssimativo **L. 14.000** per la cui somma vendereb besi solo per contanti. — Schiarimenti G. Pistoni, Via Gioberti, 23, Roma.

AMBULATORIO GRATUITO
Farmacia Pntignani, *San Carlo Catinari.*
Malattie *mediche* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18
Malattie *dei bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 8 alle 12
Malattie *dello stomaco* ed intest. e lav. gast. dalle 13 alle 15
Malattie *nervose*, lunedì, martedì, sabato dalle 13 alle 17
Malattie *della pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 14
Malattie *degli occhi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 12
Malattie *orec, gola, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 13 a 14

LIBRI DA CEDERE

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
antillia dee oiche monarchie di Gli avi del nostro re, illustrazioni dell'iconografia sabanda .	Surdi Digius.	1 —
L'intamramento dei beni parroc- Bocelli e ass lois	.Sdiano ed'Occa	0 75
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Società cattoliche operaie	L.De Mathels	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Denadio	0 50
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legislazione elettorale politica	A. Marini	3 —
Cooperazione	Vito Porto	0 25
Economia umana	G. Raimoldi	0 50
Revisione dello statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Battaglie bizantine	C.B. Bossi	0 25
L'incident franco - allemand de Fagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinige	0 75
Les fêtes en Portugal	B.Wolowski	1 —
Lo stabente di Salamanca leggenda di De Esprenceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres		
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 70
Il partito conservativo e le elezio- ni politiche		0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela.	E. Pepper	0 50
Il Cristianesimo studiato in quanto ne stione sociale	V.Marchese	5 00
Repubblica Argentina	G.Guadagnini	1 50
Le litterature et d'Art	V. Pappafava	0 75
Esposizione Italo-americana	V. Cavagnari	0 75
Il processo Valdis		0 25
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
Riforma dell'Amministraz. centrale	Ing G. Parulli	0 50
La convenzione di Berna	E. Lavi	0 25
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Sgilia	3 —
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
La Bulgaria	E. Cimbali	0 75

G. BORGHESE FOTOGRAFO - ROMA
Corso Vittorio Emanuele 178-bis, piano terreno
Lo Stabilimento è fornito di tutte le macchine necessarie per eseguire qualunque lavoro, tanto in gruppi, come architettura, interni, ecc.

TARIFFA dei ritratti a busto ovale

6	Formato Visita . .	L.	2.50
6	id. Gabinetto .	»	3 —
6	id. Promenade .	»	4 —
6	id. Boudoir .	»	6 —
6	id. Salone .	»	12 —

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

10 parole Lira Una — In più di 20, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi cerfezioni e lavori sedie- fiori. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari n. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 767

CAVALLO ARADO PURO SANGUE da vendersi con certificati e pedani, riportati in vari concorsi appia. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi in Via Gregoriana 30, scuderia Biondi. 769

PROPRIETARII di appartamenti o Villini vuoti o mobiliati, privati, che vogliono affittarli convenientemente Colonia Estera, possono rivolgersi all'Agenzia Difforale. Roma, 171 Via Vittore n. 171.

CERCASI per distinta famiglia appartamento di 8 camere, cucina, preferibilmente con terrazza. Pigione non eccedente contorieria. Dirigere proposte Antonio Tenti, fornai piena, Roma. 759

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Primo piano composti di 10 vani e cucina ogni abitazione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 770

VIA MONTEBELLO 40 affittasi appartamento di sei camere, camerino, cantina, scrittoio, balcone, due ingressi. 759

BELL'APPARTAMENTO otto rimodernato affittasi subito, situato in via Nazionale, 7 piano, rimpetto il Teatro Drammatico Nazionale. Si affitta anche separatamente. Vedere ordini dalle 11 alle 2 pom. 768

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 Palazzo Capranica, primo piano, preferibilmente con terrazza. Pigione non eccedente contorieria. Dirigere proposte Antonio Tenti, fornai piena, Roma. 759

BELLO APPARTAMENTO grande con giardino bellissimi appartamenti al 4 piano, anc di 7 e 9 altre di 5 camera, ingresso, cucina e bagno disponibili subito. 765

BELLO APPARTAMENTO grande con giardino per soli inquilini, in Via Merulana 174 primo piano con tutti i conforabili, gas, campanelli elettrici e volendo scuderia e rimessa in comunicazione. 771

OCCASIONE - NOVE CAMERE cucina, cantina, ingressi, cesso mezzogiorno, Via Vittoria Colonna 37 (Prati di Castello) ultimo piano prezzo modicissimo. Visibile dalle 11 alle 2. 768

APPARTAMENTO di otto camere e cucina, terrazza, acqua Marcia, gas per le scale, vasche da lavare e cantine. Via Borgognona N. 38.

APPARTAMENTO DI SEI CAMERE e cucina rimesso a nuovo, acqua Marcia e di Trevi. Vasche, cantina, terrazzo per stendere i panni. Via delle Colonnette 39 piano terzo. Le chiavi al primo piano. 765

CORSO, PIAZZA SCIARRA 2. ed appartamento di 7 vani e servizio al portiere.

APPARTAMENTO GRANDIOSO di 18 vani adatto ufficiosi al Vaticio S. Nicola di Tolentino 38 primo piano. Rivolgersi Via Principe Amedeo 76-A. 762

PIAZZA BARBERINI N. 47 primo piano, signorile di 8 vani, con 2 ingressi. Volendo ordini dalle 11 mobile ivi esistente a condizioni molto convenienti. 776

2ª CATEGORIA

20 parole Cent. 75. — In più di 23, Cent. 5 cad.

GRANDE GALLINARO Alli pizzaretti per articoli cosetti con pasta Via Appia Nuova N. 30 (fuori Porta S. Giovanni) Vuvs garantito di genuina 6 e 7 anni vini bianchi rossi, liquorini, cellino Pisano. Fiasco litr 1,50, 1,30. Facilitazioni ai rivenditori. 772

SONNAMBULA; GEMMA MINGONI pratica di 8 anni, con 2 ingressi. Volendo ordini dalle 11 mobile ivi esistente a condizioni molto convenienti. 776

PIANOFORTE E MILORDINA da vendere. Pianoforte di 8 ottave, con 3 corde incrociate, primarla fabbrica, finissime proiezioni, quasi nuovo, inviarsi con trasporto, scrivina e unia, meccanismo per indurire ed alleggerire tocco. — Milordina in buono stato, tutto a modico orcreo. Via della Lupa 34. 778

CAFFÈ RESTAURANT-CONCERTI Abile cameriera 25 anni sovvisto cerca posto circinee. Buone referenze. Scrivere 26. Roma. 779

CERCASI fisso e 4 provvigionale, con piccola cauzione. Via Margana N. 42 p. 1. 760

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la Domanda a C. E. via Aurelliana, presso Venti Settembre, 53, interno 2. 767

I COMMERCIANTI indistintalli, banchieri ecc. ecc. che volessero mettere in ogni 1 propri registri libri secondo le prescrizioni del codice di commercio, si rivolgano dal Ragioniere patentato specialista V. D. F. 42 fronte giudiziario) forme posta Roma. Lavoro sollecito garantito perfetto. Massima segretezza. Referenze primarie. Roma e fuori. 769

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambina fino alla quarta elementare, composti il francese. Rivolgersi dalle 4 pom., eccettuato i festivi Italia 10 not. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 766

ESATTORE di tempo libero, cerca altra esattoria. Informazioni dall'amministrazione che segna. Scrivere D. E. 399. posta Roma. 777

I COMMERCIANTI e privati che trovandosi disingannati i propri affari si rivolgano al Ragioniere patentato specialista *A. F.* 45 (Perito giudiziario legalizzato) fermo posta Roma. Massima sollecito. Segretezza massima. Prezzo di ogni pratica ottenuto. Lunga pratica. Referenze civili. Molto fuori 769

SIGNORA ITALIANA desidera dar lezioni d'italiano, a stranieri, e di conversare per alcune ore del giorno come istitutrice o compagna tedesco, inglese, francese e musica. Referenze ottime. S. O., fermo posta. 773

PIANOFORTE E MILORDINA da vendere. Pianoforte di 8 ottave, con 3 corde incrociate, primarla fabbrica, finissime proiezioni, quasi nuovo, inviarsi con trasporto, scrivina e unia, meccanismo per indurire ed alleggerire tocco. — Milordina in buono stato, tutto a modico orcreo. Via della Lupa 34. 778

CAFFÈ RESTAURANT-CONCERTI Abile cameriera 25 anni sovvisto cerca posto circinee. Buone referenze. Scrivere 26. Roma. 779

CERCASI fisso e 4 provvigionale, con piccola cauzione. Via Margana N. 42 p. 1. 760

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7—	8,30	13,30	17—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15—	20,50	23,17	—
Torino	—	—	8,10	15—	20,50	23,17	—
Milano	—	—	8,10	15—	20,50	23,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	13,5	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	9—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6—	7,45	—	11,50	16,50	18,10	—
Tivoli	7—	7,45	—	12,35	16,30	—	—
Civitavecchia	7,40	—	11,20	—	18,10	20,50	23,17
Frascati	—	—	8,30	11—	18,10	19,5	17,30
Anzio-Nettuno	6,15	—	—	10,55	—	—	17,30
Albano-Marino	—	6,40	9,25	13,30	16,30	18,5	—
Velletri-Terracina	—	6,45	—	11,40	15,30	17,50	—
Bonsignore-Viterbo	—	7,0	10,—	—	17,30	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,30	—	—	10,50	15,1	20,10	—
Pisa	8,54	—	—	10,30	14,10	19,45	23,—
Torino	8,54	—	—	10,30	—	—	23,—
Milano	8,54	—	—	10,30	—	—	23,—
Ancona-Foligno	8,40	11,50	—	—	14,40	—	21,40	—
Milano-Firenze	8,—	12,—	—	—	15,—	—	21,—	—
Tivoli-Avezzano	8—	—	10,10	14,10	20,45	22,55	—
Tivoli	7,30	9,30	10,45	14,50	20,30	22,55	—
Civitavecchia	6,54	9,30	10,30	15,35	23—	—	—
Frascati	6,30	8,40	9,55	13,40	17,20	18,55	—
Nettuno-Anzio	7,55	11,30	10,20	—	—	—	—
Albano-Lihano	7,30	9,30	—	14,50	—	20,30	22,45
Velletri-Terracina	7,51	9,09	11,38	15,37	—	—	—
Viterbo-Bonsig.	8,30	—	12,50	—	—	20,55	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	8—	9,30	11,30	16,30	18—	—
Tivoli a.	7,30	9—	10,30	12,30	17,30	19—	—
Tivoli p.	7,40	11,10	13,10	16,40	18,40	20,40	—
Roma a.	8,40	12,10	14,10	17,40	19,40	21,40	—

RICERCASI GIOVINETTO oppure giovinetta appena uscita dalle scuole normali per lavori presso il proprietario. Rivolgersi Via Sicilia 24 interno 3 dalle ore 14 alle 15. 769

SI CERCA UN GIOVINE svelto che abbia frequentato le scuole tecniche per apprendere la professione di compositore fisso. Offerte indicando il mensile desiderato fermo in posta P. Sch. 780

LA SIGNORINA WIPPERN dell'Hannover, maestrina a dar lezioni, accompagna al pianoforte, accetta lezioni e va alle signore come istitrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via della Mercede 21 piano 4. 774

EINE ITALIENERIN erbieti Unterricht in Ihren 1 Mo, 9 Uhr. Via Cago in Case 12 p. 2. Mandel. 783

EX SOTTUFFICIALE cerca un posto di portiere. Via Margana N. 42 p. 1. Rivolgersi T. A. Via Colantino 14 interno 12 dalle ore 10 alle 12. 760

LEZIONI DI FRANCESE a prezzi discretissimi. Corsi scuali a Lire 5 mensili. Corso di perfezionamento. Prof. Armand Hubert (E. Parigi) prof. di un Collegio di Roma. Ind. Via del Tritone 97. 774

MAESTRA PARIGINA PATENTATA da lezioni di francese e musica a casa o a domicilio. Onorario antiquato. Abitante dalle 12 alle 2 p. Via Pandrosa 59 p. 2. 768

VENDESI PIANOFORTE A CODA lunghezza Vienna. Otto Agnuzzi 54 presso signora Angela. Ayra semplice L. 300. Pianoforte verticale L. 600. Via Condotti 7, mezzanino. 759

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Frank. Via Sardegna N. 14, int. 1. 767

PIANOFORTE, VIOLINO e MANDOLINO Chitarra. Lezioni semiprivate a tre ore anche a domicilio. Professore di Bologna via Carlo Alberto 4. 768

D'AFFITTARSI

VIA PURIFICAZIONE 57 p. 8. presso Via Antonio. Bellissima camera ammobiliata elegantemente, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, prossa distima famiglia. Rivolgersi direttamente al 3 piano. 764

PER SIGNORE stabile Roma, affittasi camera grande elegantemente mobiliata 2 finestre strada, cantinetto. Via Nazionale 35 int. 8, scala grande. 777

CENTRALISSIMA posizione, in vicinanza della R Posta. Appartamentino signorile, in bene esposto, mobiliato con gusto, presso distinta famiglia. Via delle Muratte 25 p. 2. Ottima parte. 766

APPARTAMENTO camera ben mobiliata esposta di mezzogiorno. Casa tranquilla, buona famiglia. Via del Tempio della Pace, num. 8, piano quarto. Presso le via Cavour e Alessandrina. 769

PIAZZA MONTECITORIO 121 piano 4. Camere mobiliate, separate mezzogiorno affittasi persona discreta, volendo anche con pensione. Rivolgersi portiere. 770

GRAZIOSO QUARTIERINO mobiliato, separato, ingresso comodo. Informazioni Ufficio Annunzi Cenci. Piano 2, Via della Minerva 25. 771

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Argentina 82. Palazzo Chiasal con finestre sul Corso VIII. Ess. e di fronte al Teatro stesso Presso auto. Chiavi primo piano portiere. 764

DUE CAMERE elegantemente mobiliate in Via Campo Marzio 17 piano 3. presso Domenico distinta. Si preferirebbe persona sola. 778

CAMERA E SALOTTO mobiliati signorilmente, Palazzo Capanica, Montecitorio 127 p. p. interno, mezzogiorno, possono prendere due giardini. Abitazione favorevolissima due amici studenti.

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente in 22 stanze, Via Nazionale 22 Villa Aldobrandini, Ingresso dalla bellissima Rivolgersi al portiere di Via Firenze N. 6. 779

VIA DELLA MERCEDE 37 Grande camera da letto, con salotto, non mobiliati. Gabinetto toletta. Cesso libero al 2° piano. Ingresso completamente libero dalla scala Famiglia distinta. 760

BELLA CAMERA esposta mezzogiorno con ingresso libero affittasi persona modesta. Via Montebello N. 18 interno 8. 781

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Ginepro Faccio mie le tue parole pubblicate ieri in questi giornali, aggiungendo soltanto che non mi dimenticherò mai più di te, nè della tua passione ed attendiamo ancora. BIANCOSPINO.

Ada Oggi festa di famiglia una piccola passeggiata per te. Maggior regalo non potresti farmi la giornata che mandarmi il tuo ritratto. Occupato tutto il giorno, passato alla sera alla solita ora. TURCHINO.

(57) Mio primo pensiero lavorare subito affidatomi. Spero vedervi lunedì. Se non farai il tempo avverrà lo stesso. Vi mando un bacione. A... infinito.

Cinque Baci Quando ci vedremo per la prima volta? Non indovini? Dipende forse da te? Mille B...

In odori alle gite delle famiglie e ai di là dei mari, ma mai rammentato persona veduta villeggiature? Sempre vi, d'tranquillati, ch'ai non pigro che a lei.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Società Editrice Romana, Officina di via...
Direttore-Gerente Luigi Wirth, E...

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta mezzogiorno, casa tranquilla, buona famiglia. Via del Tempio della Pace, num. 8, piano quarto. Presso le via Cavour e Alessandrina. 769

PIAZZA MONTECITORIO 121 piano 4. Camere mobiliate, separate mezzogiorno affittasi persona discreta, volendo anche con pensione. Rivolgersi portiere. 770

GRAZIOSO QUARTIERINO mobiliato, separato, ingresso comodo. Informazioni Ufficio Annunzi Cenci. Piano 2, Via della Minerva 25. 771

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Argentina 82. Palazzo Chiasal con finestre sul Corso VIII. Ess. e di fronte al Teatro stesso Presso auto. Chiavi primo piano portiere. 764

DUE CAMERE elegantemente mobiliate in Via Campo Marzio 17 piano 3. presso Domenico distinta. Si preferirebbe persona sola. 778

CAMERA E SALOTTO mobiliati signorilmente, Palazzo Capanica, Montecitorio 127 p. p. interno, mezzogiorno, possono prendere due giardini. Abitazione favorevolissima due amici studenti.

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente in 22 stanze, Via Nazionale 22 Villa Aldobrandini, Ingresso dalla bellissima Rivolgersi al portiere di Via Firenze N. 6. 779

VIA DELLA MERCEDE 37 Grande camera da letto, con salotto, non mobiliati. Gabinetto toletta. Cesso libero al 2° piano. Ingresso completamente libero dalla scala Famiglia distinta. 760

BELLA CAMERA esposta mezzogiorno con ingresso libero affittasi persona modesta. Via Montebello N. 18 interno 8. 781